



STATO MAGGIORE DELLA MARINA
Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari

-----ooOoo-----

Delibera Nr. 202/XI in data 30 Gennaio 2018

ARGOMENTO: Stagione contrattuale 2016/2018 – Osservazioni in ordine allo schema di provvedimento per le FF.AA., a mente dell'art. 7 comma 8 del D.lgs 195/1995.-

Il Co.Ce.R. Marina

PRESO ATTO: di quanto riportato sullo schema indicato in oggetto, non sottoscritto da questo Consiglio nella notte tra il 25 e 26 gennaio u.s..

VISTA: la delibera nr. 201/XI datata 26 gennaio 2018, con la quale si è approvato un comunicato stampa relativo a quanto trattasi.

CONSIDERATO: che questa Sezione ha espresso il proprio dissenso non siglando il provvedimento in oggetto e che a mente dell'art. 7 comma 8 del D.lgs 195/1995 ha facoltà di ufficializzare le motivazioni che hanno spinto i delegati a non firmare il contratto in oggetto, trasmettendole entro il termine di cinque giorni al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri competenti per il tramite dello Stato Maggiore Difesa.

DELIBERA

1. Di approvare le annesse osservazioni che sono parte integrante della presente delibera.
2. Di chiedere al Sig. Ca.S.M.M. di voler disporre l'urgente invio della presente delibera allo Stato Maggiore della Difesa affinché provveda al successivo inoltro al Sig. Presidente del

Consiglio dei Ministri, alla Ministra della Difesa, al Ministro della Funzione Pubblica ed al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

3. Di chiedere l'autorevole intervento dello Stato Maggiore Difesa, Sig.ra Ministra della Difesa e Presidente del Consiglio dei Ministri verso il titolare del Dicastero della Funzione Pubblica affinché convochi quanto prima gli Organismi Centrali di Rappresentanza per i lavori della coda contrattuale.

La presente delibera è stata approvata all'unanimità e si invia a stralcio verbale.

PRESENTI: 08 (TALLONE, COLOMBO, CIAVARELLI, ANDREOLI, SACCONI, ALO', BELVISO, CARLUCCI)

VOTANTI: 08

FAVOREVOLI: 08

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

IL SEGRETARIO

SC 1^a Cl. Scelto ~~SSAL/Er~~ Francesco CARLUCCI

IL PRESIDENTE

C.V. Paolo TALLONE



Consiglio Centrale della Rappresentanza dei Militari

Sezione Marina

STAGIONE CONTRATTUALE 2016/2018 - OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO PER LE FF.AA. A MENTE DELL'ART. 7 COMMA 8 DEL D.LGS 195/1995

PARTE GENERALE

Il Co.Ce.R. Marina, fin dal 25 luglio 2017 data in cui si è aperta la concertazione economico-normativa 2016/2018, si è posto in modo costruttivo nei confronti del Governo al fine di chiudere e firmare il contratto non appena le risorse promesse fossero state appostate nel documento di bilancio 2018. Al termine di un breve iter contrattuale, il Co.Ce.R. Marina ha deciso di non sottoscrivere tale contratto per motivazioni che riguardano le "risorse" stanziare, la "tempistica", il "metodo" utilizzato ed il "merito" di alcune norme introdotte.

RISORSE

Si premette che l'accordo di fine 2016, con cui venivano promessi 85 Euro medi lordi mensili come base del rinnovo contrattuale per il Pubblico Impiego, fu siglato solamente con le sigle Confederali senza il previsto coinvolgimento dei rappresentanti del Comparto Difesa-Sicurezza. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, peraltro, non ha mai convocato le Rappresentanze dei militari per la consultazione, come previsto dall'art. 8bis della Decreto Legislativo 195/1995. Già in quella Sede si sarebbe potuto far notare al Governo che lo stanziamento previsto dai commi 679 e 680 dell'art. 1

della Legge di Bilancio 205 del 27 dicembre 2017, oltre ad essere gravemente insufficiente, vanificava quanto previsto dal comma 3 dell'art 19 della Legge sulla specificità (L. 183/2010).

Stabilire per Legge quali siano gli ambiti del potere negoziale (proposte inerenti il FESI) ovvero i temi della specificità e prevederne la ripartizione tramite DPCM, oltre ad essere un inusuale metodo fino ad ora mai adottato, non consente lo svolgimento dell'attività negoziale dei Co.Ce.R. sancita per Legge; in particolare, non può essere accettato che il finanziamento dello straordinario, che è atto a garantire il funzionamento dell'amministrazione, avvenga con le risorse del contratto.

Và inoltre segnalato che durante gli incontri presso la Funzione Pubblica, la Presidenza del "tavolo" ha dichiarato che la media di aumento retributivo per il personale della Marina fosse pari a 105€ mensili lordi, cifra riportata più volte anche dagli organi di stampa. Pur concordando con la necessità che il personale militare tutto avesse il medesimo aumento, il Consiglio non comprende per quale motivo il personale rappresentato debba perdere in termini retributivi il potere d'acquisto che teoricamente il Governo voleva garantire con la rivalutazione del 3,48%.

La cifra mancante dovrà per correttezza essere riservata al personale della Marina per questioni normativo/giuridiche.

TEMPISTICA

Dal 25 luglio 2017 al 22 dicembre 2017 vane sono state tutte le richieste deliberate da questo Consiglio e dal Co.Ce.R. Comparto Difesa al fine di discutere le varie questioni incontrando i Vertici militari e politici del Dicastero Difesa e la Funzione Pubblica. In particolare non abbiamo potuto illustrare né alla Ministra né al Capo di Stato Maggiore della Difesa le problematiche che il personale della F.A. ci ha chiesto di rappresentare.

Il Co.Ce.R. Marina ha comunque elaborato una propria piattaforma contrattuale, come peraltro sollecitato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, inviandola nel mese di Dicembre u.s.

Dal giorno 11 gennaio u.s. sono stati effettuati in tutto 4 incontri con la Funzione Pubblica, durante i quali sono state presentate tabelle economiche mai supportate da approfondimenti necessari ai fini di scelte consapevoli relative a diverse possibili opzioni. Il Governo ha presentato invece la propria piattaforma contrattuale economica corredata di poche voci normative, meno di 24 ore prima della firma della stessa, impedendo così qualsiasi possibilità di necessario approfondimento.

Secondo questo Consiglio sarebbe stato possibile, invece, trattare perlomeno i principali temi posti sul tavolo iniziando a lavorare a partire dalla scorsa estate; ciò non è stato fatto ma si sarebbe perlomeno potuto utilizzare tutto il mese di Febbraio p.v., perdurando ancora l'attuale legislatura. Di fatto, il non aver avuto la possibilità di illustrare le esigenze del personale che rappresentiamo è stato gravemente inficiante per il nostro Ruolo.

METODO

Come già detto, la volontà da subito manifestata da parte del Co.Ce.R. Marina, è stata quella di addivenire a una firma contestuale del contratto economico-normativo entro il 28 febbraio p.v. con l'attuale Governo in carica.

La linea intrapresa dalla Funzione Pubblica, invece, è sempre stata quella di chiudere velocemente le trattative, sottoscrivendo sostanzialmente un contratto economico e posticipando ogni aspetto normativo nell'ambito della c.d. "coda contrattuale", secondo tempistica da definire. A seguito di insistenze di questo Co.Ce.R., unitamente ad altre Rappresentanze militari ed Organismi Sindacali, il presidente del tavolo concertativo ha deciso di concedere la possibilità di inserire nel contratto alcuni articoli normativi che questo Co.Ce.R. ha presentato classificandoli come importanti e inderogabili per il personale della Marina Militare. Richieste che non sono state accolte e nemmeno discusse al di fuori del tavolo, seguendo una metodologia di lavoro a dir poco sbrigativa, che di fatto ha inficiato tutto il contratto conclusosi di fronte ai Ministri interessati senza neppure una lettura completa del documento.

Va inoltre segnalato che questo Consiglio, nel corso delle riunioni, ha evidenziato la grave anomalia costituita dalla mancanza della controparte Governativa del Dicastero Infrastrutture e Trasporti relativamente alle risorse economiche ed alle funzioni svolte dal personale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

MERITO

Oltre le questioni di principio sopra esposte, nel merito delle poche norme scritte, non si può che essere critici. Nel corso della giornata del 25 gennaio u.s. presso la Funzione Pubblica non si è potuto entrare nel merito dei seguenti argomenti a causa della eccessiva fretta di concludere il

contratto. Le seguenti osservazioni saranno poste sul tavolo della coda contrattuale per eventuali modifiche:

1. Lavoro straordinario

Premesso che le risorse per tale trattamento accessorio, a nostro parere, non dovrebbero essere attinte dai fondi destinati al personale, l'aumento di 50 centesimi lordi l'ora pare irrilevante nei confronti dei colleghi.

2. CFI/CFG

Avremmo voluto discutere sul mantenimento di questi emolumenti che, forfettizzando l'attività oraria svolta, non rendono merito all'impegno profuso dai marinai specialmente durante l'attività di navigazione. Il CFG, peraltro, viene impropriamente utilizzato per compensare l'attività giornaliera di servizio SAR/SVH svolto dalle UU.NN. della Guardia Costiera. Anche in questo caso gli aumenti proposti sono poco significativi, in rapporto ai 9 anni di blocco stipendiale.

3. Permessi brevi

L'articolo introdotto consente principalmente un anticipo di ore da recuperare, ignorando quanto già scritto nella piattaforma di questo Consiglio: spesso il personale esegue visite mediche strettamente connesse all'idoneità per il servizio. Con questa modifica tale fattispecie non viene considerata.

E' tempo che certe sensibili attività personali esulino dalla valutazione del Comandante di Corpo e casomai il loro svolgimento non avvenga contestualmente ad attività operative schedate.

4. Licenze

Il comma 3 dell'art. 11 non è chiaro a cosa si riferisca. Relativamente alle licenze questo Consiglio ha elaborato richieste atte a migliorare la condizione del personale, prevedendo fattispecie molto più aderenti alle evolute esigenze familiari di quella proposta.

5. Trattamento di missione

Quanto inserito anche in questo caso è poco comprensibile e sembra non tener conto dell'articolazione delle tariffe ferroviarie attuate dalle diverse compagnie. Relativamente a questo

argomento questo Consiglio ha elaborato richieste atte a migliorare la condizione del personale in caso di esecuzione di missione nazionale, molto più necessarie di quella proposta.

6. Tutela legale

La tutela legale è una fattispecie di sostegno al personale che deve essere garantita a prescindere dalle disponibilità economiche dell'amministrazione. Si è scelta la strada dell'anticipo e dell'eventuale rimborso a cura dell'amministrazione e non quella di una tutela mediante assicurazione che, stipulata dal Ministero a favore di determinate categorie del personale, può assicurare maggior garanzia e minor costo.

7. FESI

Per le FF.AA. questo emolumento è teoricamente il 2° livello di contrattazione e secondo quanto scritto nel comma 680 dell'art. 1 della Legge di Bilancio è parte integrante della nostra specificità la cui norma prevede chiaramente lo svolgimento di attività negoziale per i Co.Ce.R. Aver previsto al comma 6 dell'art. 16 la sola acquisizione del parere delle Rappresentanze militari è la mortificazione del ruolo sancito per legge ed una possibile limitazione del mandato di delegati Co.Ce.R.

8. Assegno funzionale VSP +17

Il simbolico incremento, come peraltro espresso dalla Ministra della Difesa, non soddisfa le esigenze del personale e dimostra come il Governo abbia appostato cifre insufficienti per la soluzione della ormai annosa problematica in questione.

Il Consiglio, nella sua interezza, auspica che il Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri voglia valutare quanto sopra esposto ed intervenire presso il Dicastero della Funzione Pubblica per l'avvio dei tavoli tecnici della coda contrattuale, come più volte assicurato dal Sottosegretario On. Rughetti.